



I.T.C. e P.A.C.L.E. "ELSA MORANTE"

INDIRIZZI:

*Linguistico Aziendale Erica - Liceo Tecnico ad indirizzo Economico
Programmatori Mercurio - Ragionieri Amministrativi*

Via Bonaparte 2 bis

Tel. 02.996.49.33/4 fax 02.996.50.98

E-Mail morante@itcmorante.191.it

CARTA DEI SERVIZI



Anno scolastico 2008/2009

Alle famiglie

Vi invito a leggere con attenzione il documento che vi consegniamo, molto importante perché regola la vita scolastica dei nostri ragazzi. L'intento è quello di fornire con la massima chiarezza informazioni su:

1. Offerta formativa
2. Regolamento d'Istituto
3. Norme di sicurezza

In particolare l'Istituto Tecnico Commerciale e PACLE nella scelta delle attività formative da privilegiare persegue i seguenti obiettivi:

- a) Apprendimento che si realizza tramite l'attività di insegnamento disciplinare, ma anche tramite numerose e variegate attività integrative;
- b) Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti in difficoltà attraverso attività di recupero;
 - In orario extrascolastico: corsi di recupero e studio assistito,
 - In orario scolastico: recupero in itinereQueste attività sono meglio esplicitate al punto F) del capitolo "Organizzazione della didattica".
- c) Garanzia per tutti gli studenti di ottenere gratificazioni certificate da enti esterni alla scuola, (patente informatica europea, certificazioni europee per le lingue straniere, gare di matematica);
- d) Orientamento in uscita per favorire la consapevolezza dello studente delle scelte effettuabili sia nell'ambito dell'attività lavorativa che nella prosecuzione degli studi, anche attraverso la realizzazione di stage.

Ricordo inoltre che nell'organizzazione della didattica il Consiglio di Classe ha un ruolo centrale nella programmazione di tutte le attività. Al coordinatore di classe spetta il compito di curare i rapporti:

- a) con gli studenti per rilevare i loro bisogni ed aiutarli;
- b) con i genitori per creare una solida collaborazione per il successo scolastico dei propri figli;
- c) con i docenti del Consiglio di classe per coordinare interventi, recuperi e attività integrative.

Vi invitiamo pertanto per ogni necessità a rivolgervi a questa figura che vi verrà indicata entro la metà di ottobre.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Gennaro Griguoli

Limbiato, 11° settembre 2008

L'OFFERTA FORMATIVA

Obiettivi generali

Le proposte dei percorsi curricolari dell'Istituto Elsa Morante mirano al raggiungimento di una formazione culturale, umana e professionale che permetta la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro in una prospettiva di vaste opportunità conseguenti alla apertura di mercati, non solo europei.

L'azione educativa avrà come obiettivo il raggiungimento di livelli di conoscenze, atteggiamenti tali da permettere agli studenti di affrontare in modo flessibile e critico i cambiamenti sociali, culturali ed economici in atto.

Tale esperienza scolastica non sarà solo l'occasione per acquisire saperi disciplinari e strumenti conoscitivi, ma anche per dare allo studente l'opportunità di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, nello stesso tempo, di imparare a padroneggiare quelle abilità che lo aiuteranno nella costruzione di una identità autonoma responsabile.

Gli strumenti per il conseguimento di tali obiettivi sono:

- ✍ massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione.
- ✍ percorsi flessibili nei tempi, nei contenuti e nella organizzazione didattica che facilitino l'apprendimento
- ✍ attenzione all'insuccesso scolastico e all'abbandono attraverso l'accoglienza, recupero, riorientamento particolare impegno nei rapporti scuola - famiglia
- ✍ attività rivolte alla formazione della persona che facciano emergere interessi, attitudini attraverso stages, area di progetto, viaggi di istruzione, soggiorni all'estero
- ✍ rapporti con il territorio
- ✍ attività di **approfondimento e specializzazione** che permettano l'inserimento degli alunni stranieri, corsi di lingue per il conseguimento della certificazione, corsi ECDL
- ✍ coinvolgimento di tutte le componenti, ciascuna nel proprio ambito di competenza,

Il nostro istituto nell'ambito della scuola pubblica

Il nostro istituto opera all'interno del quadro normativo ed istituzionale che definisce la scuola pubblica come un luogo di istruzione, formazione ed educazione delle ragazze e dei ragazzi, resa possibile dal pluralismo culturale che caratterizza la nostra scuola ed in genere la scuola pubblica.

I nostri studenti, compresi in una delicata fascia d'età dei 14 - 19 anni, possono trovare nel nostro istituto diverse opportunità di crescita, da più punti di vista: culturale, della propria persona, come futuri lavoratori, come cittadini membri di una comunità allargata, aperta e solidale.

Tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto - dirigente scolastico, insegnanti, personale ATA - collaborano alla creazione di un clima favorevole alla crescita culturale e alla formazione degli studenti e mettono a disposizione tutte le competenze professionali di cui sono portatori.

Il nostro istituto nell'ambito del territorio

Il nostro istituto rappresenta una risorsa culturale e formativa per l'intero territorio in cui è inserito. Infatti nello svolgimento del proprio compito, esso opera in stretta collaborazione con le famiglie, con i servizi esistenti, con gli operatori sociali e con i soggetti economici.

Le famiglie sono chiamate non soltanto ad incontrare gli insegnanti per seguire il percorso formativo dei propri figli, ma anche a contribuire al miglior funzionamento dell'istituto attraverso la partecipazione agli organi collegiali. Possono inoltre mettere a disposizione della scuola le proprie competenze professionali e le esperienze fatte in ambito sociale. A loro è dedicata un'attenzione particolare, anche attraverso momenti di formazione e di confronto su tematiche che interessano la crescita dei loro figli.

I servizi esistenti sul territorio - pubblici in primo luogo - rappresentano un valido supporto anche degli insegnanti, nell'affrontare alcune difficili situazioni personali delle ragazze e dei ragazzi e delle loro famiglie.

Le tappe della formazione

La frequenza alla nostra scuola permette il conseguimento del diploma al termine di 5 anni di studi. Il nostro istituto offre diverse opportunità articolate in un biennio e in un triennio successivo.

Nel biennio gli studenti consolidano ed approfondiscono la preparazione culturale generale promossa dalla scuola dell'obbligo; acquisiscono maggiore consapevolezza di sé, percepiscono il senso di appartenenza al gruppo, condividono le norme che regolano l'istituto, assumono responsabilità; individuano e determinano le proprie aspirazioni, attitudini ed aspettative al fine di scegliere il percorso scolastico che meglio soddisfa le proprie esigenze.

Nel triennio gli studenti sono chiamati ad approfondire la propria preparazione culturale e ad acquisire competenze anche specifiche, rispondenti al profilo professionale dell'indirizzo frequentato particolare attenzione è attribuita alla formazione non solo dello studente, ma della persona e del cittadino che si cela in esso. A tale scopo si indicano alcuni comportamenti irrinunciabili da assumere da parte di tutti gli studenti e da tutti i docenti:

1. favorire la partecipazione attiva degli alunni ed incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità;
2. favorire l'autovalutazione;
3. esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati
4. prevedere rispetto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dell'ambiente esterno e dei beni comuni.

Per l'anno scolastico 2008/09 gli indirizzi attivati (*nell'unica sede di Via Bonaparte 2 bis*) sono:

- ✍ Linguistico aziendale (ERICA)
- ✍ Indirizzo Economico (Turistico)
- ✍ Indirizzo Economico (Comunicazione e Marketing)
- ✍ Ragionieri amministrativi (IGEA)
- ✍ Ragionieri programmatori (MERCURIO)

Per quel che riguarda l'assolvimento del diritto –dovere il nostro Istituto svolge attività di orientamento, riorientamento, sostegno agli studenti.

Le scelte formative

In questi ultimi anni la scuola italiana è stata e sarà interessata da cambiamenti.

Il loro punto di forza attualmente sta nell'**autonomia didattica ed organizzativa dei singoli istituti**.

Quali criteri hanno guidato le scelte nel nostro istituto?

Innanzitutto la consapevolezza che gli insegnamenti disciplinari, fondamentali per l'acquisizione di una solida ed ampia formazione culturale degli studenti, vadano affiancati da attività che concorrono alla formazione della persona, del cittadino, del futuro lavoratore. Per questo motivo, il nostro istituto ha dato vita a numerosi *progetti* che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dai profili professionali, fanno parte del curriculum degli studenti e costituiscono parte integrante ed integrata con l'attività didattica quotidiana.

In secondo luogo, la consapevolezza della centralità dello studente e l'assoluta necessità del suo successo formativo. A questo scopo il nostro istituto cura l' *orientamento* e il *riorientamento* degli studenti in modo da favorire la migliore valorizzazione delle proprie attitudini e il raggiungimento delle proprie aspirazioni; dedica particolare attenzione all'attività di *recupero* delle conoscenze e delle competenze da parte degli studenti, attivando iniziative diverse nel corso dell'anno; partecipa a tutte quelle iniziative nazionali o internazionali che certifichino le abilità acquisite dai nostri studenti e che li gratifichino per gli apprezzabili risultati ottenuti.

In terzo luogo, proprio perché ogni insegnamento ed ogni attività sono riferite ad un particolare gruppo classe, irripetibile nella sua composizione e nelle sue dinamiche, risulta centrale il ruolo del Consiglio di classe nella programmazione di tutte le attività. E' infatti il luogo in cui si confrontano gli insegnanti tra di loro e con genitori e studenti, in cui è possibile decidere gli interventi extradisciplinari sulla base delle aspettative e delle motivazioni.

I rapporti tra l'ITC "Elsa Morante" e il territorio

L'Istituto collabora con enti, associazioni presenti sul territorio attraverso diversi progetti:

TRIANGOLO FORMATIVO

Questo progetto è svolto in collaborazione con il CAAM e altri Istituti Superiori è rivolto alle classi quarte e quinte e ha come obiettivi

- ✍ la conoscenza della realtà produttiva del nostro territorio
- ✍ la riflessione sulle problematiche legate al mondo del lavoro

PERCORSI FORMATIVI A SOMMA POSITIVA

E' un progetto sviluppato tra il CFP Consorzio Nord Milano, il nostro Istituto e l'ITC Levi di Bollate la cui finalità è quella di dare

- ✍ il riconoscimento di crediti formativi nei passaggi tra scuola e formazione professionale ed è destinato a studenti che intendono cambiare il proprio percorso formativo.

AREANET

Si tratta di attività sviluppate in collaborazione con le scuole elementari e medie del territorio con gli obiettivi di

- ✍ favorire l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri.
- ✍ condividere le buone prassi per l'inserimento degli studenti stranieri

EXPO'

Il progetto è nato dalla collaborazione tra il nostro Istituto e l'Unione Artigiani di Limbiate. Gli studenti sono coinvolti sia in attività di accoglienza e promozione nel corso della manifestazione organizzata dai comuni di Bovisio, Limbiate e Varedo che alla creazione ed aggiornamento dei siti web degli artigiani

HANDICAP

Il nostro Istituto è snodo per il territorio. L'attività ha come scopo quello di favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, la diffusione delle buone pratiche e la formazione dei docenti di sostegno.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE

-disciplinare

Con la programmazione di materia i docenti della stessa disciplina concordano un programma di massima valido per tutte le classi dello stesso anno e dello stesso indirizzo, definendo gli obiettivi, i tempi e i metodi di sviluppo degli apprendimenti. Il documento redatto dai docenti costituisce un punto di riferimento per il docente e per gli studenti ed ogni eventuale variazione o deroga al suo contenuto è concordata nelle riunioni disciplinari e comunicata agli allievi.

- del consiglio di classe

Il Consiglio di Classe definisce nella sua programmazione gli obiettivi trasversali, per il cui raggiungimento si attiveranno tutti i docenti della classe. Propone inoltre le attività interdisciplinari, le attività integrative, i progetti di classe e l'adesione ai progetti d'Istituto.

ATTIVITA' DI AULA.

Le lezioni si svolgono di norma nell'aula che viene assegnata alla classe all'inizio dell'anno scolastico. Saranno utilizzati, nello svolgimento della lezione, tutti gli strumenti e i materiali che possano agevolare una comunicazione più efficace (registratori, video, lavagna luminosa, fotocopie, ecc...).

Gli insegnanti verificano l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento al termine di ogni unità didattica/modulo per intervenire in tempo nei confronti degli studenti che non hanno raggiunto la sufficienza.

ATTIVITA' DI LABORATORIO.

Nei laboratori di informatica gli studenti apprendono l'uso del computer e dei principali software, imparano a navigare in Internet ed utilizzano le abilità acquisite per organizzare e produrre lavori e progetti attraverso i quali è possibile sviluppare la capacità di ricercare, analizzare, rilevare e documentare i fenomeni osservati. Il laboratorio è frequentato dagli studenti per tutto il corso degli studi, tutte le volte che l'attività didattica ne preveda l'uso.

Nei laboratori linguistici gli studenti sviluppano e consolidano il parlato e l'ascolto venendo a contatto con materiali autentici prodotti da parlanti nativi delle diverse lingue straniere.

Nei laboratori di fisica/chimica si svolgono esperimenti che permettono sia una migliore comprensione di quanto appreso che la scoperta di nuovi contenuti.

VERIFICHE.

Il numero minimo delle verifiche scritte e orali a cui lo studente verrà sottoposto per ciascun quadrimestre e per ciascuna disciplina per la quale è previsto il voto scritto e/o orale, è fissato nelle riunioni disciplinari ed è in relazione al numero delle ore settimanali di insegnamento della materia stessa. Fa eccezione l'indirizzo economico (Liceo Tecnico) nel quale le verifiche sono legate al modulo.

Le verifiche sono strutturate con modalità diverse, sia per le caratteristiche delle discipline che per gli obiettivi che si vogliono perseguire nella somministrazione: le più diffuse sono test, temi, ricerche, analisi di situazioni problematiche, interrogazioni orali, esercizi applicativi. Il docente che corregge l'elaborato o che interroga comunica allo studente il voto assegnatogli, ed eventualmente un giudizio sulle motivazioni del voto e suggerimenti per una produzione migliore.

Le verifiche scritte saranno riconsegnate con la valutazione entro 15 giorni dalla somministrazione se trattasi di classe non numerosa ed il voto dell'interrogazione verrà comunicato all'allievo alla fine della verifica. Il voto conseguito per ciascuna verifica sarà registrato dal docente sul "libretto dello studente" affinché i genitori siano costantemente messi al corrente dell'andamento scolastico del proprio figlio.

Il coordinatore di classe e il docente, periodicamente, controllano che i genitori abbiano firmato il libretto, accanto ai voti.

VALUTAZIONE

La valutazione è la fase più delicata dell'intero processo educativo. In essa affluiscono i risultati conseguiti nelle singole discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze, ma essa dipende anche da altri indicatori quali l'impegno, la partecipazione, il miglioramento nel corso dell'anno.

la valutazione iniziale

La raccolta di informazioni concernenti l'andamento scolastico dello studente prende avvio fin dal primo giorno di scuola: ciascun docente, attraverso modalità diverse, individua il livello scolastico iniziale di ciascun studente, in modo da avere un dato di partenza da utilizzare come confronto per valutare i progressi successivi.

la valutazione intermedia

Le valutazioni intermedie sono due, la prima a fine novembre e la seconda a fine marzo. Entrambe fanno riferimento all'andamento e al comportamento dello studente nei due mesi precedenti. In tale occasioni il Consiglio di Classe individua le strategie opportune per il recupero delle carenze e delle situazioni di disagio.

Il coordinatore di classe, su richiesta del Consiglio di Classe, convocherà le famiglie degli studenti che hanno insufficienze o presentano difficoltà.

Si ribadisce comunque l'importanza del controllo sistematico del libretto da parte dei genitori in quanto strumento immediato per seguire l'andamento scolastico dei propri figli e principale modalità di comunicazione scuola/famiglia.

la valutazione di fine quadrimestre

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre viene compilata la pagella dei voti che viene poi trasmessa alle famiglie. Per gli studenti con carenze disciplinari, unitamente alla pagella, alle famiglie verrà consegnata una lettera di invito a un colloquio con uno o più docenti designati dal Consiglio di Classe per valutare insieme la situazione dello studente e stabilire strategie di

Sostegno che aiutino a rimuovere le debolezze dello studente.

☞ la valutazione di fine anno

A fine anno il risultato che l'alunno consegue prende il via dalla proposta di voto dei singoli docenti, ma è l'intero consiglio di classe che determina, dopo ampia ed approfondita discussione, se lo studente merita la promozione o no.

I criteri di valutazione disciplinare vengono determinati dai gruppi di materia all'inizio dell'anno.

I criteri di valutazione complessiva definiti dal Collegio Docenti sono i seguenti:

- ☞ raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari
- ☞ partecipazione al lavoro in classe
- ☞ evoluzione del rendimento
- ☞ partecipazione alle attività integrative
- ☞ reiterato rifiuto di una disciplina per almeno due anni

Gli esiti degli scrutini finali sono esposti al pubblico. Se lo studente non è stato promosso, i voti non sono riportati sui tabelloni esposti al pubblico e le famiglie sono avviate tramite telegramma dei risultati negativi dello scrutinio prima della pubblicazione dei tabelloni. Dall'anno scolastico 2008/2009 gli studenti che non supereranno il debito formativo non saranno ammessi all'Esame di Stato: l'Istituto si farà carico di organizzare attività per mettere agli studenti di colmare il debito, ma si ritiene la **collaborazione delle famiglie** indispensabile in tale fase.

Alla fine dell'anno il Consiglio di Classe redige per ciascun studente una certificazione relativa alle competenze acquisite nelle singole discipline e alle competenze trasversali

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Dall'anno scolastico 2007/08, nel passaggio da un anno scolastico al successivo, oltre agli alunni ammessi o non ammessi alla classe successiva ad alcuni studenti il **giudizio viene sospeso** in determinate discipline. Lo studente ha la responsabilità di attivarsi, sostenuto sia dalla scuola che organizzerà corsi di recupero nel periodo estivo per porre rimedio alle carenze emerse sia attraverso lo studio individuale e dovrà superare le prove di verifica a settembre.

Si riporta integralmente quanto deciso dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28 febbraio 2008 e che, salvo modifiche alle vigenti disposizioni legislative, avrà validità anche per l'anno scolastico 2008/09.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO .

Subito dopo gli scrutini del primo quadrimestre, per gli studenti che in quella sede presentano insufficienze in una o più discipline, saranno organizzati interventi didattico-educativi disciplinari o per aree disciplinari con le seguenti modalità:

- studio assistito pomeridiano
- studio individuale con indicazioni fornite dai docenti
- corsi di recupero pomeridiani
- sospensione dello svolgimento del normale programma
- attraverso una didattica differenziata in orario curriculare mantenendo il gruppo classe con attività di recupero e potenziamento/approfondimento
- recupero in itinere

DOPO LO SCRUTINIO FINALE

Il Consiglio di classe procede in sede di scrutinio finale ad una valutazione complessiva dello studente.

Si possono determinare tre diverse situazioni:

- a) lo studente viene promosso
- b) lo studente non viene ammesso alla classe successiva
- c) il giudizio viene sospeso e lo studente viene invitato a:
 - frequentare un corso di recupero attivato dalla scuola (al massimo in 3 materie)
 - attivare uno studio personale svolto autonomamente, su indicazioni da parte del docente

La scuola organizzerà corsi di recupero per gruppi di studenti provenienti dalla stessa classe o da classi parallele con un numero di studenti di norma tra 8 e 15. Tali corsi saranno organizzati soltanto per le materie nelle quali si

registrerà il maggior numero di insufficienze, privilegiando l'area linguistico-comunicativa e scientifica nel biennio, le materie di indirizzo nel triennio.

Con affissione all'albo sarà data comunicazione agli alunni del calendario dei corsi, dopo gli scrutini finali. **Le famiglie potranno decidere se avvalersi o meno delle opportunità di recupero offerte dalla scuola, dandone comunicazione scritta.**

Gli studenti sono comunque tenuti ad effettuare la prova di verifica, nei tempi stabiliti dalla scuola.

Le verifiche finali relative al superamento delle carenze che hanno portato alla sospensione del giudizio saranno organizzate **prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo** secondo un calendario che verrà comunicato mediante avviso affisso all'albo di istituto entro il **15 luglio**.

Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di **verifica finale**, il Consiglio di classe, procede alla pubblicazione all'albo dei voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso" e altresì per gli studenti al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla tabella A allegata al DM n. 42 del 22/5/2007.

In caso d'esito negativo del giudizio finale, in conformità ad una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato è pubblicato all'albo d'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Modalità di comunicazione alle famiglie

Dopo le operazioni di scrutinio finale, la comunicazione relativa alle decisioni assunte in sede di scrutinio sarà comunicata ai genitori con consegna diretta o tramite posta.

Criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari di interventi di recupero

In relazione alle diverse tipologie di recupero, la composizione dei gruppi avverrà secondo le modalità di seguito indicate:

- gruppo classe (o classi parallele in caso di orario compatibile) per gli interventi di didattica differenziata in orario curriculare effettuati dopo gli scrutini intermedi;
- gruppo classe/ classi parallele per i corsi di recupero estivi, dopo gli scrutini finali.

Criteri per l'assegnazione dei docenti per le attività di recupero

Le attività di didattica differenziata in orario curriculare e recupero in itinere sono svolte dai docenti della classe; per le altre attività, in particolare per quelle che si svolgono nei mesi estivi, si individuano le seguenti priorità per la scelta dei docenti:

- docenti in servizio nell'Istituto (sulla base della disponibilità dichiarata)
 - docenti esterni che abbiano presentato richiesta scritta al DS durante l'anno sc. 2007/08
 - enti no-profit

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso, candidati agli esami di Stato, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti.

- ☞ il docente della materia individua i contenuti irrinunciabili del programma su cui gli studenti con debito devono prepararsi nel corso dell'estate
- ☞ i docenti, per gli studenti promossi senza debito
 - assegneranno Esercizi applicativi, da risolvere consultando il libro di testo ed eventualmente facendosi aiutare da esterni.
 - consiglieranno Studio individuale su argomenti definiti sui quali sarà verificato all'inizio dell'anno scolastico

b) a settembre

- ☞ Secondo il calendario comunicato a ogni studente verrà fatta la prima verifica del debito.
- ☞ I docenti metteranno in atto modalità di recupero per coloro che non hanno superato il debito

La verifica del superamento o meno del debito verrà fatta dal docente che ha assegnato il debito.

Per gli studenti che frequentano il triennio, il superamento del debito può essere un'occasione per migliorare il credito che il Consiglio di Classe aveva riconosciuto l'anno precedente ed è necessaria ai fini dell'ammissione all'esame di Stato dall'anno scolastico 2008/9.

Le **modalità di recupero durante l'anno** previste dalla nostra scuola sono:

1. Lo **studio assistito**: questa attività comporta che lo studente possa rimanere a scuola di pomeriggio per avere spiegazioni e aiuto da un docente su argomenti non completamente assimilati o per approfondimenti. A questa attività lo studente partecipa per libera scelta, senza prenotazione e stabilisce autonomamente quali argomenti intende affrontare.
2. Il **recupero in itinere** è attivato nelle singole classi in orario curricolare. Il docente che a seguito di controllo dell'apprendimento relativo ad una problematica significativa del proprio programma rileva che un gruppo di studenti ha conseguito risultati non soddisfacenti, attiva strategie di recupero per studenti in difficoltà durante le sue ore di lezione, mentre il resto della classe, che non ha evidenziato problemi, viene coinvolto in attività di approfondimento oppure collabora per aiutare i compagni a superare le difficoltà. L'attività di recupero si conclude con una verifica la cui valutazione, se positiva, annulla e sostituisce quella negativa precedentemente conseguita.
3. Il **corso di recupero**, è svolto di pomeriggio ed è rivolto ad un gruppo di studenti non inferiore a 5. L'intervento ha per oggetto più unità didattiche o il metodo di studio. Si protrae per non più di 10 ore e può essere riproposto periodicamente, normalmente dopo la valutazione intermedia o di fine quadrimestre, in quanto espressione del Consiglio di Classe.
La verifica dell'intervento e la relativa valutazione sono a cura dell'insegnante che ha svolto l'attività di recupero. Il risultato è fatto proprio dal docente della classe.
Non sono previsti corsi di recupero per quegli studenti che, pur avendone le capacità, non si impegnano nello studio, situazione documentabile attraverso diffuse assenze strategiche, continue dichiarazioni di impreparazione o quanto altro evidenzia disinteresse per la disciplina di studio in cui risulta insufficiente.
La frequenza al corso di recupero è obbligatoria, in caso di assenza lo studente dovrà giustificare sul libretto.

La partecipazione alle attività di recupero rappresentano un'occasione offerta agli studenti per rimuovere le difficoltà incontrate, ma non garantiscono la promozione, che dipende, invece, dalla valutazione complessiva del Consiglio di Classe in sede di scrutinio di fine anno.

I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La collaborazione con la famiglia è indispensabile per la crescita umana, culturale e professionale dello studente perchè la scuola è solo uno dei luoghi che ne favorisce la crescita.

L'Istituto comunica con la famiglia nel seguente modo:

1. I genitori potranno rilevare l'andamento scolastico dei propri figli consultando il libretto dello studente dove sono riportati i voti, che vanno firmati per presa visione.
2. I genitori potranno avere informazioni sull'andamento scolastico e comportamentale dei propri figli attraverso colloqui con i singoli docenti o con il coordinatore o con la Presidenza
Viene mantenuto l'orario di ricevimento dei genitori alla mattina, ciò significa che ogni docente mette a disposizione un'ora nel corso della settimana per ricevere - previo appuntamento preso attraverso i propri figli o con la Presidenza - i familiari dei propri alunni, per discutere con gli interessati dell'andamento scolastico e/o comportamentale dello studente.
3. Se lo studente risulta in difficoltà, su indicazioni del Consiglio di Classe, il Coordinatore convoca i genitori, per discutere il problema e concordare insieme strategie di intervento.
I genitori di alunni con rilevanti problemi scolastici saranno sicuramente convocati in dicembre, in febbraio e in aprile. È fatto salvo il dovere del Coordinatore di contattare le famiglie anche in altri momenti, a seguito del manifestarsi di situazioni di disagio che vanno riferite tempestivamente alle famiglie.
4. All'inizio dell'anno, in una riunione pomeridiana, vengono convocati i genitori e gli studenti ai quali

il Consiglio di Classe presenta il contratto formativo in cui sono evidenziati i programmi preventivi delle singole discipline e le attività integrative che coinvolgeranno gli studenti nel corso dell'anno per raggiungere gli obiettivi formativi e comportamentali prefissati dai Consigli di Classe e che sono indicati nelle tabelle delle pagine seguenti. I rappresentanti dei genitori riceveranno copia del contratto formativo.

5. Nello stesso periodo alle famiglie viene consegnato, tramite i propri figli, l'orario di ricevimento parenti ed il calendario degli impegni didattici che interessano le famiglie. Entrambi i documenti hanno valenza annuale.
6. La scuola invita a partecipare ai Consigli di Classe aperti non solo i rappresentanti di classe, ma tutti i genitori e gli studenti della classe.

Si offrono suggerimenti per migliorare la partecipazione al lavoro in classe:

1. limitare le assenze
2. limitare i ritardi
3. limitare le uscite anticipate
4. informarsi, dopo le assenze, sul programma svolto e i compiti assegnati
5. portare **sempre** il materiale didattico
6. chiedere chiarimenti all'insegnante
7. seguire le interrogazioni
8. partecipare alle discussioni
9. evitare di studiare solo per se verifiche
10. evitare le assenze strategiche.

GLI ORARI

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato secondo il seguente orario:

I ORA	8.25	9.15
II ORA	9.15	10.05
II ORA	10.05	10.55
INTERVALLO	10.55	11.10
IV ORA	11.10	12.00
V ORA	12.00	12.50
VI ORA	12.50	13.40

- ☞ Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle 10.30 alle 11.30 tutti i giorni.
- ☞ L'Ufficio di Presidenza riceve il pubblico di norma la mattina dalle ore 11.00 alle 12.00, su appuntamento telefonico per i genitori.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.
È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Questo Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Per garantire il buon andamento ed il corretto funzionamento della scuola, operatori scolastici, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto delle norme contenute nel presente regolamento.

Potranno essere apportate modifiche al regolamento con l'approvazione dei due terzi dei componenti del Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

All'atto dell'iscrizione copia del regolamento verrà consegnata ad ogni studente.

Art. 1

I VALORI FONDAMENTALI

1. La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale e laico della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA, i docenti, la dirigenza scolastica. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione contro la libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza e qualsiasi forma di violenza e discriminazione.
2. La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa.
Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. Il Regolamento è uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento e il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

I DIRITTI

Gli studenti hanno **diritto** ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il **diritto** all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati. Ciascuno studente ha **diritto** ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta

ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire il **diritto** alla riservatezza di ciascuno studente e alla correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al **diritto** al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

1. Gli studenti hanno **diritto** ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare vanno messi a conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.
2. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno **diritto** di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterle formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Regolamento del Comitato studentesco, dal Piano dell'Offerta Formativa e dalle normative vigenti).
3. Lo studente ha **diritto** alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti o dal Dirigente scolastico. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Lo studente, al compimento del diciottesimo anno di età, deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dal predetto decreto legislativo 196/2003; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.
4. Tutti gli studenti hanno **diritto** al rispetto dei valori culturali e religiosi della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

I DOVERI

Per garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto adatto all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita, ogni componente si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente, non docente e per il dirigente della scuola dal Contratto Nazionale di Lavoro, per quanto riguarda gli studenti essi vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

Art. 2

INGRESSO

1. Tutti coloro che operano nella scuola sono impegnati **alla più rigorosa puntualità**. L'orario d'inizio delle lezioni è stabilito dal Consiglio d'Istituto tenendo conto del contesto territoriale in cui si trova la scuola.
2. La scuola apre alle ore 8.00 e vi si può accedere con le auto (**solo docenti e personale scolastico**), le moto e le biciclette (**per tutti**) che, entrando a passo d'uomo, possono essere posteggiate all'interno, esclusivamente negli spazi appositamente predisposti. **E' VIETATO IL PARCHEGGIO IN**

PROSSIMITA' DELLE USCITE DI SICUREZZA e NEGLI SPAZI ANTISTANTI L'INGRESSO DEI DUE EDIFICI). L'Istituto non ha alcuna responsabilità sui mezzi di trasporto parcheggiati al suo interno.

3. L'accesso alle aule è possibile cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e non oltre il secondo suono della campanella (inizio delle lezioni).
4. Nell'intervallo tra le 8,00 e l'inizio delle lezioni, nel periodo invernale - le date di inizio e termine sono comunicate tramite circolare - gli studenti hanno a disposizione spazi in cui possono sostare.
5. L'accesso alle aule avverrà senza soste nei corridoi o sulle scale.
6. Gli studenti che per ragioni oggettive hanno necessità per un periodo definito o definibile di entrare in ritardo o di uscire in anticipo devono presentare, all'inizio del periodo, il documento che attesti tale necessità. L'autorizzazione ad entrare ed uscire in orario diverso da quello previsto è rilasciata dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore, dopo una valutazione della richiesta presentata.
7. Il personale ATA sarà presente sui piani al momento dell'ingresso degli alunni per assicurare il corretto flusso degli stessi nelle classi e vigilare in caso di assenza temporanea del personale docente.
8. I docenti dovranno essere nelle classi almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli studenti.
9. Gli estranei alla scuola e i genitori possono accedere ai locali dell'Istituto secondo gli orari stabiliti e comunque non prima delle 8,00. Possono essere richiesti appuntamenti con il Dirigente scolastico previa telefonata.

Art.3

ASSENZE

1. Scopo dell' ITC PACLE E. Morante è la formazione intellettuale, culturale, civile, fisica e professionale dei giovani; per il suo raggiungimento è fondamentale che lo studente frequenti le lezioni con assiduità e con profitto. Pertanto tutte le componenti scolastiche sono tenute a collaborare affinché l'attività didattica sia continuativa, interrotta solo per gravi e comprovati motivi .
2. La presenza degli studenti alle lezioni e a tutte le attività integrative svolte durante il normale orario scolastico è un dovere e pertanto le assenze debbono essere rigorosamente annotate sul registro di classe e su quello personale del docente.
3. In caso di assenza degli studenti dalle lezioni o dalle attività integrative, anche se svolte in orario extrascolastico - purché deliberate dal Consiglio di Classe - la riammissione alla frequenza è disposta il giorno successivo dall'insegnante della prima ora di lezione, previa presentazione di giustificazione scritta, firmata dal genitore o da chi esercita la patria potestà, se lo studente è minorenne o dallo stesso studente, se maggiorenne.
4. In caso di mancata giustificazione dopo due giorni dall'assenza, gli studenti saranno ammessi temporaneamente in classe dal Dirigente Scolastico o da uno dei suoi Collaboratori. Se il giorno successivo la giustificazione non viene presentata e tale comportamento è ripetuto, sarà data comunicazione alle famiglie da parte del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore.
5. Lo studente che si assenta per un lungo periodo per motivi di famiglia deve avvisare preventivamente il Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore, che comunicherà l'assenza al Coordinatore di classe.
6. In via eccezionale la consegna di un eventuale secondo libretto verrà fatta direttamente ai genitori dello studente o a persona da loro delegata, da parte della Presidenza, previa valutazione delle motivazioni fornite.

7. In caso di numerose assenze nella classe, le famiglie saranno contattate per attestare di essere a conoscenza dell'astensione dei propri figli, i quali al loro rientro dovranno giustificare al Dirigente Scolastico o ad un suo Collaboratore. Gli studenti presenti in classe, anche nel caso di un unico studente, fanno regolarmente lezione.
8. Il controllo delle assenze viene effettuato periodicamente dal Coordinatore di Classe che, ove riscontri situazioni di irregolarità o di un numero elevato di assenze, dovrà contattare direttamente i genitori e la Presidenza. I Collaboratori del Dirigente Scolastico controlleranno settimanalmente i registri di classe.
9. Il Consiglio di Classe valuterà, l'incidenza delle assenze sul rendimento degli studenti e analizzate le motivazioni fornite intraprenderà iniziative volte a regolarizzare la frequenza.

Art. 4

ENTRATE POSTICIPATE E USCITE ANTICIPATE

1. L'ingresso posticipato o l'uscita anticipata per motivi di trasporto sono ammessi solo in caso di comprovata necessità e sono concessi solo ed esclusivamente dalla Presidenza all'inizio dell'anno scolastico e saranno annotate sul Registro di Classe.
2. Possono essere concessi permessi di entrata posticipata alla seconda ora ed uscite anticipate alla penultima ora per analisi mediche, visite specialistiche, gravi problemi di famiglia o altre motivazioni debitamente documentate. Solo in via eccezionale e per motivi sanitari, la Presidenza può fare uscire o fare entrare in orari diversi da quelli sopraindicati. Lo studente deve al suo rientro presentare la dichiarazione dell'ente sanitario.
3. I ritardi abituali comportano l'avviso ed il richiamo alle famiglie.
4. Lo studente maggiorenne che raggiunge l'Istituto con mezzi propri può effettuare dodici ritardi per quadrimestre; superato questo limite lo studente maggiorenne non sarà più ammesso a scuola se non rispettando la regola della puntualità.
5. Le uscite ripetute anticipate per attività sportive saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore (ed annotate sul registro di classe come le altre) solo previa richiesta del genitore con documentazione della società sportiva.
6. Lo studente che accusa un malore sarà accompagnato da un collaboratore scolastico nella sala appositamente predisposta allo scopo. Il collaboratore scolastico avviserà il Dirigente Scolastico o il suo collaboratore che avviserà la famiglia o, nel caso in cui nessun genitore sia reperibile, chiamerà il 118.. In caso di lieve malore verrà autorizzata l'uscita, se uno dei due genitori o un parente maggiorenne munito di documento di identità e autorizzato dai genitori, potrà venire a prendere lo studente.
7. L'autorizzazione all'uscita anticipata dovrà essere richiesta prima dell'inizio delle lezioni lasciando il libretto al centralino entro le ore 8.25. Il docente annota l'autorizzazione d'uscita sul registro di classe.
8. Non sono concessi permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata a gruppi di studenti della stessa classe.
9. In caso di sciopero del personale docente e/o del personale ATA la scuola non garantisce il normale svolgimento delle lezioni e, previa comunicazione anticipata alle famiglie, le classi potranno essere dimesse in qualsiasi momento e giudizio della Presidenza, qualora non sia possibile garantire la vigilanza sugli alunni.

10. In caso di assemblea sindacale in orario di servizio, richiesta nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti norme, la Presidenza avviserà le famiglie degli alunni, tramite circolare interna, che le classi saranno congedate in anticipo o ammesse all'entrata posticipata.
11. La scuola non assume alcuna responsabilità nei confronti degli studenti che abbandonino spontaneamente le lezioni e nei confronti degli studenti che, non avvalendosi dell'insegnamento della religione, scelgono di uscire dall'Istituto.

Art. 5

CAMBI D'ORA E PERMESSI DI USCITA DALLA CLASSE

1. Si può uscire durante le lezioni solo con l'autorizzazione del docente.
E' severamente vietato:
 - Disturbare studenti di altra classe che in quel momento stanno facendo lezione;
 - Portare comunicazioni in altre classi senza il permesso del Dirigente Scolastico;
 - Sostare nei corridoi al cambio dell'ora, ad eccezione dell'intervallo;
 - Temporeggiare nei corridoi quando la classe si sposta dalla propria aula ai laboratori, alle palestre, alle aule speciali e viceversa. Si deve invece affrettarsi a raggiungere l'aula o il laboratorio in cui si svolge l'attività didattica;
 - Andare al bar in momenti diversi dall'intervallo;
 - Fumare all'interno degli edifici scolastico
2. Nel cambio dell'ora i docenti saranno sollecitati ad entrare nelle rispettive aule di lezione, il personale ATA sorveglierà la classe durante il periodo in cui il docente risulta assente.
3. Gli insegnanti non devono fare uscire dall'aula più di uno studente alla volta.
4. Nel caso di assembramento nei bagni o nei corridoi ovvero in presenza di alunni su piani diversi da quello della propria aula, il personale ATA presente sul piano rimanderà gli alunni nelle proprie aule e avviserà tempestivamente il docente in classe.

Art. 6

AGIBILITA' POMERIDIANA

1. Le lezioni terminano alle ore 13,40, ma la scuola rimane aperta fino alle 17,00 per permettere a studenti e docenti lo svolgimento di attività integrative, complementari alla didattica..

Art. 7

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Consiglio di Istituto, nella seduta del 1° luglio 2008 ha introdotto i seguenti innovativi criteri:

- ✍ 60% di partecipanti (minimo) per le classi che hanno effettuato lo stage;
- ✍ 2/3 (minimo) di partecipanti per tutte le altre classi;
- ✍ minimo 2 accompagnatori per singola classe;
- ✍ 1 accompagnatore ogni 15 alunni quando vi sono più classi partecipanti;
- ✍ presentazione al Protocollo, da parte dei Consigli di Classe, delle proposte di viaggi entro il 30 novembre e versamento di una caparra in nessun caso rimborsabile di € 100,00 per alunno da utilizzare per saldare eventuali penali alle agenzie di viaggio in caso di impreviste defezioni o per annullamento del viaggio stesso.

USO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE

1. Tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute al rispetto delle suppellettili e rispondono personalmente degli eventuali danni provocati.
2. L'aula è l'ambiente in cui gli studenti sostano dalla prima alla sesta ora. Essa va tenuta pulita, evitando di gettare le carte a terra, di mettere i piedi sui muri, di scrivere sui banchi o sulle pareti o quanto altro indichi il mancato rispetto del luogo. I docenti hanno l'obbligo di imporre il rispetto dell'ambiente. Il personale ATA deve segnalare eventuali mancanze in Presidenza.
3. Gli alunni sono tenuti ad osservare il massimo rispetto per le attrezzature messe loro a disposizione e a rispettare gli orari ed i regolamenti di ciascuna struttura.
4. I docenti e il personale che vigilano sul comportamento degli alunni durante l'utilizzo delle strutture sono tenuti a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali malfunzionamenti delle attrezzature o danni alle suppellettili.
5. Gli alunni sono tenuti al risarcimento per i danni, eventualmente provocati per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche e a risarcire gli altri alunni o operatori scolastici che risultano danneggiati nei propri averi.
6. Qualora non si riesca ad individuare il responsabile, l'intera classe risponderà per il danno arrecato. Nel caso di aule speciali ad uso collettivo, il danno sarà a carico di tutti gli studenti che hanno utilizzato la struttura nell'ora o nel giorno in cui si è verificata, sempre che non siano individuati i colpevoli.
7. Gli arredi presenti in classe (sedie, banchi, armadietti, ecc.) sono affidati agli studenti della classe all'inizio dell'anno. In caso di danneggiamento, se i responsabili non vengono individuati, il danno verrà ripartito tra tutti gli studenti della classe o del piano.

LABORATORI

1. La presenza in Istituto di laboratori ben attrezzati e funzionanti è indispensabile contributo ad una didattica efficace ed interattiva, che faccia dell'esperienza che ogni studente può svolgere nelle diverse discipline, elemento qualificante del percorso di apprendimento del singolo allievo.
2. L'uso dei laboratori è consentito agli studenti solo alla presenza di un docente. L'orario dei laboratori coincide con l'orario delle lezioni.
3. L'uso dei laboratori e della biblioteca avviene nel rispetto dei regolamenti debitamente resi pubblici.
4. Il centro stampa provvede alla duplicazione di documenti di utilità funzionale per gli uffici e per l'attività didattica.
5. Il funzionamento delle palestre è regolamentato, in sede di stesura dell'orario scolastico, in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria, degli spazi a tutte le classi. I docenti del gruppo sportivo si faranno carico dell'organizzazione delle attività sportive extrascolastiche.

NORME COMPORAMENTALI

1. **Cellulari, MP3, macchine fotografiche, ipod possono essere usati solo al di fuori della struttura scolastica e, in ogni caso, al di fuori delle ore di lezione. In caso di uso delle suddette apparecchiature durante le ore di lezione, il docente lo ritira e lo consegna in presidenza, perché questo sia custodito**

in cassaforte. Esso verrà riconsegnato solo ad uno dei genitori dello studente. Dopo reiterati ritiri (tre volte) scatterà provvedimento disciplinare con sospensione dell'alunno per un giorno.

1. Tutte le componenti scolastiche sono tenute a presentarsi con un abbigliamento consono al luogo.

Art. 11

DIRITTO DI RIUNIONE E DI ASSEMBLEA

Durante l'orario delle lezioni, nel rispetto delle modalità fissate dagli art. 42, 43 e 44 del DPR 31.5.74 n. 417, gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea che si distingue in:

1. **assemblea di classe** – riguarda gli studenti di una sola classe e può durare al massimo due ore. È prevista un'assemblea al mese nell'arco dell'anno scolastico. La richiesta scritta va presentata dai rappresentanti di classe almeno due giorni prima in Presidenza e deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e dell'argomento. Deve essere inoltre sottoscritta dai docenti nelle cui ore si intende svolgere la riunione. Nel corso dell'anno è opportuno che le assemblee di classe siano svolte in giorni ed ore diverse affinché non siano sempre gli stessi docenti a subire l'interruzione didattica. È preferibile che le assemblee non si svolgano nella prima e nell'ultima ora di lezione.
2. **assemblea di interclasse** - riguarda gli studenti di due o più classi e può essere richiesta in alternativa all'assemblea di classe. In questo caso la richiesta va effettuata con 5 giorni di anticipo per permettere l'individuazione di uno spazio adeguato.
3. **assemblee d'Istituto**, che potranno impegnare le ore di lezione anche di una intera giornata, vanno richieste tenendo presente le seguenti regole:
 - ✍ sono convocate su richiesta della maggioranza dei delegati di classe convalidata da almeno il 10% degli studenti attraverso la presentazione alla Presidenza delle relative firme;
 - ✍ la richiesta deve contenere l'indicazione dell'o.d.g., della data di convocazione e deve essere presentata, salvo casi eccezionali, con cinque giorni di anticipo per motivi organizzativi e per consentire l'informazione a tutte le componenti;
 - ✍ le modalità di svolgimento devono essere previste da un regolamento approvato dall'assemblea stessa e inviato in visione al Consiglio d'Istituto;
 - ✍ L'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea deve essere garantito dal Presidente eletto dall'assemblea stessa. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato ha il potere di intervento nel caso di violazione del regolamento ed in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.
 - ✍ All'assemblea possono assistere i docenti ai quali però non compete l'obbligo della vigilanza;
 - ✍ All'assemblea possono intervenire persone estranee alla scuola, soltanto se invitate dagli organizzatori e previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto.
 - ✍ Se l'assemblea è tenuta in locali esterni alla scuola le famiglie dovranno sottoscrivere l'autorizzazione per l'uscita che va consegnata al coordinatore di classe il giorno prima della riunione e sarà condizione irrinunciabile per parteciparvi.

Non sono concesse assemblee nell'ultimo mese di lezione.

Al di fuori dell'orario delle lezioni, gli studenti hanno diritto a riunirsi per organizzare gruppi di studio e per promuovere attività integrative di carattere culturale e ricreativo. Modalità e procedure sono esplicitate da apposito regolamento e nel rispetto delle indicazioni fornite dalla circolare n. 654 del 17 ottobre 1996

Art.12

DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E ALLA PUBBLICAZIONE

1. Ogni componente dell'Istituto ha diritto ad esporre all'Albo, previa firma del Dirigente Scolastico e nello spazio a ciò destinato, avvisi, comunicazioni relativi alla scuola, ma anche riferiti ad ambiti associativi, socio-culturali.

2. Nel rispetto delle condizioni di cui sopra, possono essere espresse all'albo mozioni conclusive di assemblee, di convegni, prese di posizione su avvenimenti di particolare importanza o simili altri documenti purché non contengano riferimenti oltraggiosi o lesivi a persone, Enti o Associazioni, evitino la propaganda partitica, non incitino alla violenza e al disordine e, comunque, non coinvolgano persone dell'Istituto.
3. Non sono ammesse affissioni anonime. I firmatari non sono perseguibili per le idee espresse fermo comunque il rispetto dei precetti penali.

Art. 13

SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e rispondono, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
2. Agli studenti, il cui comportamento risultasse in contrasto con i doveri elencati nell'art.3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, vengono irrogate le seguenti sanzioni:
 - a) nota disciplinare da annotarsi sul registro di classe e sul libretto dello studente da parte del docente con convocazione, nella successiva ora di ricevimento parenti, del genitore da parte del docente. I genitori il giorno successivo accompagneranno lo studente in Presidenza per l'ammissione in classe;
 - b) nota disciplinare del docente accompagnata dal temporaneo allontanamento dalla lezione;
 - c) nota disciplinare del Dirigente scolastico;
 - d) allontanamento dalle lezioni e dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.

L'irrogazione delle sanzioni previste dal punto b) comportano l'obbligo per la scuola di istituire idonea sorveglianza durante il periodo di allontanamento dalle lezioni, pertanto il provvedimento deve essere immediatamente notificato al Capo d'Istituto che decide in via definitiva e lo rende esecutivo.

Le sanzioni di cui al punto d) sono prescritte dall'organo disciplinare previsto dall'Art.14 del presente regolamento. La decisione del rinvio all'organo collegiale di disciplina spetta al Capo d'Istituto.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla scuola può essere disposto solo in casi di gravi o reiterate infrazioni. In particolare:

- ✍ per la violazione dell'obbligo di assumere un atteggiamento corretto e coerente ai principi fondamentali cui la scuola si ispira ai sensi dell' Art. 1 del presente regolamento è comminata la sanzione da 1 a 5 giorni;
- ✍ per la violazione dell'obbligo di frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio è comminata la sanzione fino ad un massimo di 5 giorni;
- ✍ per la violazione dell'obbligo del rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei compagni di studio è comminata la sanzione da 3 a 15 giorni;
- ✍ per la violazione dell'obbligo dell'osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza, previa nota disciplinare del Capo d'Istituto, la sanzione prevede l'allontanamento da 1 a 3 giorni;
- ✍ per la violazione dell'obbligo di non recare danni al patrimonio della scuola la sanzione prevede l'allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni.

E' fatto comunque salvo il disposto dell' Art. 13.

Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 249/1998, "il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni". Il divieto di disporre un allontanamento superiore ai quindici giorni può essere derogato in via eccezionale e tassativa, quando ricorrano le seguenti ipotesi di particolare gravità previste dal successivo comma 9:

- ✍ reati gravi
- ✍ sussistenza di pericolo per l'incolumità delle persone.

In ogni caso l'allontanamento superiore ai quindici giorni è commisurato alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

4. In nessun caso la sanzione influisce sulla valutazione del profitto. Nel caso in cui lo studente abbia ricevuto più di una sanzione, se ne terrà conto nella determinazione del credito scolastico.

Art. 14

CONVERSIONE DELLE SANZIONI

1. Agli studenti è offerta la possibilità di convertire le sanzioni loro inflitte in attività in favore della scuola. Tali attività - individuate dall'organo sanzionante - non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse possono consistere nello svolgimento di compiti amministrativi, assistiti dal personale di segreteria, nel riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione, di sostegno alle attività della biblioteca e quanto altro.

Art. 15

L'ORGANO DI DISCIPLINA

1. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola sono sempre adottati dal Consiglio di Classe con la presenza dei rappresentanti degli studenti e dei rappresentanti dei genitori. Qualora lo studente, nei confronti del quale è avviato il procedimento disciplinare, sia rappresentante di classe, egli non può far parte del consiglio stesso. Analoga disposizione deve essere fatta osservare al genitore, rappresentante di classe, il cui figlio è sottoposto al procedimento disciplinare.
2. Qualora la violazione sia collettiva e coinvolga studenti appartenenti a più Consigli di classe, la scelta della tipologia di sanzione è proposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere dell'Organo di garanzia e dei Consigli di classe coinvolti, nella formazione di cui al comma 1 del presente articolo e convocati come Consiglio di interclassi, Consiglio di corso, Collegio docenti, ecc....

Art. 16

LA PROCEDURA DISCIPLINARE

1. Nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esprimere le proprie ragioni.
2. Relativamente ai provvedimenti assunti dal docente e dal Capo d'Istituto, lo studente è invitato a proporre le proprie deduzioni in occasione della contestazione degli addebiti.
3. I provvedimenti assunti dall'organo collegiale di disciplina comportano invece l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare, successivamente sarà ascoltato lo studente nei cui confronti l'organo procede, infine l'organo deliberante torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da infliggere. Tale decisione va subito comunicata allo studente interessato che, ammesso innanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dell'Art. 12 del presente regolamento. Su tale eventuale richiesta decide, in via definitiva, l'organo di disciplina che potrà accogliere, anche solo parzialmente, la richiesta. Della decisione va subito informato lo studente.
4. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da chiarire l'effetto del provvedimento sul suo curriculum scolastico e preparare il rientro nella comunità scolastica.

Art. 17

L'ORGANO DI GARANZIA

1. L'organo di garanzia è composto da 2 genitori eletti dal Comitato Genitori, di cui uno funge da Presidente, da 2 docenti eletti dal Collegio Docenti, da 2 studenti (uno del biennio e uno del triennio) eletti in occasione delle annuali elezioni studentesche e da 1 rappresentante del personale ATA. Le riunioni dell'organo di garanzia per essere valide devono prevedere la presenza di almeno 4 eletti (tra cui almeno uno studente).
2. Entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione, lo studente o chiunque ne abbia interesse può ricorrere all'organo di garanzia; il ricorso va inoltrato in forma scritta al Capo d'Istituto ed è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito. In particolare, per violazione delle norme procedurali previste dall'Art. 14 e per l'insorgenza di conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Inoltre, nel caso in cui più studenti appartenenti a Consigli di classe diversi siano coinvolti nella stessa violazione, l'Organo di garanzia provvederà a vigilare affinché il provvedimento sia applicato in eguale misura a tutti i soggetti coinvolti.
3. In caso di ricorso o di conflitto l'organo di garanzia convoca preliminarmente le parti in causa per permettere l'esposizione del loro punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno. Lo scopo primario dell'organo di garanzia è di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti ed ove ciò non sia possibile, l'organo di garanzia elabora una soluzione a cui le parti si debbono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante affissione in apposito spazio.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Regolamento per gli alunni

- **Precauzioni da osservare**
- **Adempimenti in caso di infortunio**
- **Un piano di evacuazione per la tua scuola e relative informazioni organizzative.**

A.S. 2008/2009

Compito della SCUOLA non è solo quello di fornirti conoscenze ed abilità, ma anche di aiutarti a formare pienamente la tua personalità e a diventare un cittadino consapevole e responsabile.

In concreto gli insegnamenti che riceverai ti aiuteranno:

- ✍ Ad avere rispetto del tuo corpo
- ✍ Ad occuparti della tua salute
- ✍ A farti sentire a tuo agio
- ✍ A star bene con i tuoi compagni
- ✍ A rispettare l'ambiente e gli spazi in cui vivi.

Per questo è importante che tu acquisisca anche informazioni in merito alla sicurezza.

Precauzioni da osservare

Quando partecipi ad attività didattiche svolte in laboratorio e palestre, o in aule in cui si fa uso di macchine, apparecchi, attrezzature di lavoro in genere ed agenti chimici e biologici, sei come un lavoratore e hai, di conseguenza, diritti e doveri che hanno come obiettivo quello di tutelare la tua salute e quello delle persone che ti sono o ti stanno vicino. In ognuno dei luoghi sopra citati devi rispettare le indicazioni dei tuoi docenti.

In particolare devi:

- ✍ prenderti cura della tua sicurezza e della tua salute e di quella delle altre persone presenti, sulle quali possono ricadere gli effetti delle tue azioni;
- ✍ osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai docenti;
- ✍ utilizzare correttamente attrezzi e materiale scolastico;
- ✍ segnalare immediatamente ai docenti o al personale ATA le deficienze riscontrate nei mezzi e nei dispositivi messi a tua disposizione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vieni a conoscenza;
- ✍ non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza e di segnalazione o di controllo
- ✍ non compiere di tua iniziativa operazioni o manovre che non sono di tua competenza, che possano compromettere la tua sicurezza o quella delle altre persone;
- ✍ utilizzare gli strumenti didattici messi a tua disposizione conformemente all'informazione e all'addestramento ricevuto.

In generale devi:

- a) avere le scarpe sempre ben allacciate;
- b) depositare gli zaini e le cartelle in fondo all'aula onde evitare intralci in caso di fuga;
- c) tenere sempre in tasca i beni personali (chiave, documenti, soldi, cellulare.....);
- d) comportarti in modo responsabile;
- e) lavarti le mani quando utilizzi: servizi igienici, materiale di laboratorio e quant'altro.

Adempimenti in caso di infortunio

- ✍ In caso di infortunio, durante il tragitto da casa a scuola o viceversa devi avvisare immediatamente la SEGRETERIA della scuola.
- ✍ In caso di infortunio, in palestra, laboratori, aule scolastiche, corridoi, devi avvisare immediatamente il docente in orario che provvederà in merito a seconda della gravità
- ✍ In caso di infortunio, durante l'intervallo devi rivolgerti all'insegnante che ha il compito di sorvegliare gli spazi in cui ti trovi (esempio = atrio della scuola, bar, cortili.....)
- ✍ In caso di infortunio, durante i viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite aziendali, devi immediatamente avvisare l'insegnante accompagnatore responsabile.
- ✍ In caso di infortunio durante gli spostamenti dalla classe ai laboratori, alle palestre e viceversa avvisare subito l'insegnante in orario.

Ricordati che sei assicurato sia per la responsabilità civile verso terzi sia per infortuni: in palestra, laboratori, aule scolastiche. In tutti i casi sei coperto dall'assicurazione INAIL

Un piano di evacuazione per la tua scuola

Nel caso dovessero verificarsi eventi particolarmente gravi per cui si rendesse necessario abbandonare l'istituto (incendio, fuga di gas, ecc....), dovrai attenerti alle seguenti disposizioni, tenendo presente che il panico è la causa principale della maggior parte delle vittime:

A) che fare in caso di incendio

- chi si accorge di un principio di incendio deve immediatamente comunicarlo al bidello del piano
- se l'incendio è di piccole dimensioni il bidello del piano prova a spegnerlo con l'estintore; l'altro bidello avverte la presidenza che chiama i vigili del fuoco
- se l'incendio continua, viene dato il segnale d'allarme, con la campanella che suona così per due volte:
 - ☞ 1 suono lungo di almeno 8 secondi
 - ☞ 2 suoni brevi di circa 3-4 secondi
- dopo il segnale di allarme ci sono
 - ☞ 3 minuti per evacuare in sicurezza gli edifici
- l'evacuazione avviene in questo modo:
 - ☞ i primi due studenti in ordine alfabetico di ogni classe fanno da aprifila
 - ☞ gli ultimi due studenti in ordine alfabetico di ogni classe fanno da chiudifila
 - ☞ le file escono dall'aula immediatamente, con tutti gli studenti presi per mano
 - ☞ non si deve perdere tempo a raccogliere zainetti ecc.: è questa la causa principale di pericolosi ritardi nell'evacuazione
 - ☞ il docente esce col registro di classe per fare poi l'appello e chiude la porta dell'aula
 - ☞ la fila si dirige verso l'uscita assegnata, camminando lungo la parete in cui si trova la porta dell'aula e, una volta fuori, verso il punto di raccolta
 - ☞ le file non devono mai essere interrotte
 - ☞ nessuno deve andare contromano

B) che fare in caso di terremoto

se ti trovi in un luogo chiuso:

- ☞ mantieni la calma
- ☞ non precipitarti fuori
- ☞ resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- ☞ allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cedendo potrebbero ferirti
- ☞ se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- ☞ dopo la prima scossa, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo gli stessi comportamenti descritti al punto A raggiungi la zona di raccolta assegnata.

se sei all'aperto:

- ☞ allontanati dall'edificio, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- ☞ cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- ☞ non avvicinarti ad animali spaventati.

n.b.: solo un'evacuazione ordinata evita il pericolo principale che è

il panico

- ✍️ perciò non correte e non gridate - pensate piuttosto a scappare velocemente
- ✍️ gli studenti in carrozzella sono portati fuori con la carrozzella da due compagni di classe
- ✍️ su ogni piano ed in ogni classe, laboratorio o palestra, sono affisse le cartine che indicano il percorso di evacuazione
- ✍️ chi si trova in bagno o in altri luoghi della scuola esce dalla porta di sicurezza assegnata a quel luogo
- ✍️ il docente dell'ultima classe che lascia il piano dell'edificio chiude le porte frangifiamma di metallo poste a protezione delle scale
- ✍️ se l'incendio e' nei corridoi bisogna chiudere le porte dell'aula, aprire le finestre, chiamare aiuto dalla finestra e non uscire dall'aula
- ✍️ non usare gli ascensori
- ✍️ una volta fuori non accendere i motori di moto ed automobili, non fumare sigarette

informazioni organizzative

ricordati in particolare che:

- i. i primi due alunni della fila iniziale, detti aprifila, devono procedere rispettando l'ordine di evacuazione delle classi, senza cioè superare gli alunni di altre classi;
- ii. ogni alunno disabile, se presente, deve essere guidato da due compagni che lo precedono nell'esodo; questi, in caso di fuga, abbandonano per prima l'aula o altro luogo (laboratorio, palestra o aula informatica);
- iii. gli ultimi due alunni detti chiudifila, hanno il compito di aiutare gli eventuali compagni in difficoltà;
- iv. l'insegnante esce alla fine, portando con se il registro per l'appello e chiude l'aula;
- v. nel luogo di raccolta esterno, l'insegnante compila il verbale e lo consegna ad un alunno chiudifila il quale lo porta al docente responsabile della prevenzione e sicurezza (prof. Marchianò,), in loro assenza al dirigente scolastico o ad un suo delegato.

Per abituarti all'emergenza svolgerai attività didattiche specifiche e parteciperai a simulazioni di incendio con abbandono dell'edificio scolastico.

Norme di stazionamento dopo l'evacuazione

Gli studenti sono tenuti a seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

1. una volta all'esterno, secondo le direttive del Piano di Evacuazione d'Istituto, ogni studente deve raggiungere il proprio gruppo classe all'esterno dell'edificio e rimanere sempre unito al gruppo;
2. è assolutamente vietato stazionare sotto i cornicioni, sulle scale esterne e in prossimità delle strutture;
3. è assolutamente vietato entrare di nuovo nell'edificio, senza previo ordine impartito dall'autorità scolastica;
4. qualunque richiesta o problema deve essere segnalato al docente responsabile della classe;
5. nell'area di raduno occorre sostare "**dietro**" il cartellone della segnaletica relativa.

Il docente è tenuto a:

1. una volta all'esterno, secondo le direttive del Piano di Evacuazione d'Istituto, deve tenere il gruppo classe **unito** nell'area indicata, controllando che nessuno studente si allontani dal gruppo classe;
2. non soffermarsi, per alcun motivo nei viali di accesso e di collegamento tra i vari edifici e gli ingressi, onde evitare intralcio ad eventuali mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco, Ambulanze e Servizi Ausiliari);
3. non concedere agli studenti di rientrare all'interno degli edifici, se non dopo previa autorizzazione per cessato pericolo data dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci;
4. segnalare tempestivamente qualsiasi problema o richiesta al Dirigente Scolastico o a chi ne fa le veci;
5. fintanto che l'emergenza permane, la responsabilità della classe rimane all'insegnante che ha effettuato l'evacuazione con la classe stessa;
6. gli altri docenti in servizio rimangono a disposizione nello spazio predisposto dal regolamento;
7. nel luogo di raccolta, l'insegnante compila il verbale e lo consegna ad uno degli alunni chiudifila il quale lo porta al docente responsabile della prevenzione e sicurezza (prof. Marchianò) in loro assenza al Dirigente Scolastico o al suo delegato.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E PROCEDURA DEI RECLAMI

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto dalla scuola, Il Consiglio di Istituto può chiedere di effettuare una rilevazione mediante questionari rivolti ai genitori, personale, studenti.

In caso di disservizio o per suggerimenti migliorativi gli utenti sono invitati ad esprimersi in forma orale, scritta, telefonica via fax indicando le loro generalità, l'indirizzo e reperibilità.

I reclami orali e telefonici saranno rilevati su apposito modulo a cura degli operatori che ricevono la segnalazione.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Capo di Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito al reclamo, risponde in forma scritta entro 15 giorni e nel contempo, in caso di accoglienza, si attiva per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.